



## CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI "CPIA BAT"

# **REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE**

**Ex Accordo di Rete siglato in data 02/09/2019**

(delibera di approvazione del Consiglio di Istituto n. 7 del 21 dicembre 2020 – verbale n. 3)

### **ART. 1 – Oggetto**

Il presente regolamento, come previsto dall'Accordo di rete da cui discende, definisce compiti e funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale della Rete Territoriale di Servizio del CPIA BAT.

### **ART. 2 – Sede**

La Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (d'ora in avanti la Commissione) ha sede presso il CPIA BAT (unità amministrativa) – Via Comuni di Puglia, 4 – Andria.

### **ART. 3 – Presidente**

La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico pro tempore del CPIA BAT.

### **ART. 4 – Compiti**

La Commissione ha il compito di:

- individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, informali e non formali;
- definire il Patto formativo individuale.

Inoltre al fine di favorire e consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche di secondo livello, la Commissione, nell'ambito delle misure di sistema:

- elabora il POF della rete;
- attiva momenti di riflessione per predisporre un curriculum verticale (1° e 2° livello) e garantire una continuità metodologico-didattica;
- individua i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio.

### **ART. 5 – Convocazione**

La convocazione della Commissione è disposta dal Dirigente scolastico del CPIA con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore. Nella convocazione oltre all'O.d.G. deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori.

L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA ANDRIA (unità



## CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI "CPIA BAT"

amministrativa) e inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti.

Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

### **ART. 6 - Verbale delle riunioni**

Il verbale della seduta viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione.

La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chieda espressamente la messa a verbale di specifiche frasi.

Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva della Commissione.

### **ART. 7 - Validità delle votazioni**

I voti sono espressi per alzata di mano. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. Le votazioni sono espresse a maggioranza relativa.

2

### **ART. 8 - Domande di iscrizione**

Al fine di consentire alla Commissione di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito istituzionale le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado trasmettono tempestivamente al CPIA ANDRIA (unità amministrativa) copia delle domande di iscrizione pervenute.

La trasmissione delle domande di iscrizione potrà avvenire anche tramite supporto informatico.

### **ART. 9 – Composizione**

La Commissione è composta da docenti rappresentativi dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dai docenti del 1° e del 2° livello all'uopo individuati con formale lettera di incarico dai Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo di rete.

Ciascun Dirigente scolastico individua i docenti referenti sulla base dei seguenti criteri:

- a) esperienza nell'insegnamento ad adulti;
- b) esperienza nei processi di riconoscimento crediti;
- c) formazione specifica.

L'elenco dei componenti la Commissione è riportato nell'Allegato 1.

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata, senza oneri, da esperti e/o mediatori linguistici.



## CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI "CPIA BAT"

La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

### **ART. 10 - Sistema informativo**

Gradualmente, a partire dall'a. s. 2020-2021, gli atti della Commissione (domande di iscrizione, dossier, Patto formativo) saranno trattati tramite modalità informatica.

### **ART. 11 – Articolazioni**

La Commissione della rete del CPIA BAT si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

- 1<sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana
- 2<sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 1° livello
- 3<sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello
- 4<sup>a</sup> sottocommissione: istruzione in carcere
- 5<sup>a</sup> sottocommissione: misure di sistema

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria.

3

### **ART. 12 - Modalità di funzionamento**

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi:

- a) identificazione;
- b) b) valutazione;
- c) c) attestazione.

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna Istituzione scolastica della rete e vedono il coinvolgimento dei docenti dell'Istituzione scolastica all'uopo individuati dai rispettivi Dirigenti scolastici con il coordinamento del/i referente/i membro/i della Commissione.

In queste fasi i docenti metteranno in pratica azioni per:

- a) accompagnare l'adulto nell'elaborazione e nella realizzazione del dossier personale per l'IdA;
- b) effettuare colloqui individuali con l'adulto per sostenerlo nel processo di ricostruzione



## CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI "CPIA BAT"

- del proprio vissuto;
- c) orientare/ri-orientare alla scelta del percorso d'istruzione;
  - d) predisporre eventuali prove pratiche/simulazioni/messa in situazione per verificare competenze informali e non formali;
  - e) definire un profilo degli adulti in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili.

La fase dell'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In questa fase ciascun componente la Commissione presenta il candidato (per il tramite del dossier) alla Commissione in seduta plenaria la quale delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto. In esito alle suddette fasi la Commissione definisce il Patto formativo individuale.

### **ART. 13 - Limiti ai crediti riconoscibili**

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 70% del monte ore totale del periodo didattico richiesto.

### **ART. - 14 Istruzione in carcere**

4

Considerato che in ciascun istituto penitenziario è costituita una Commissione didattica, con compiti consultivi e propositivi, della quale fanno parte il Direttore dell'Istituto, che la presiede, il Responsabile dell'area trattamentale e i docenti, è auspicabile coinvolgere (a titolo informativo) nella definizione del PFI, gli operatori penitenziari dell'Area Pedagogica proprio in virtù del fatto che la Commissione, stando a quanto previsto dall'art. 41, c.6 del DPR 30 giugno 2000 n° 230, è tenuta a formulare un progetto annuale o pluriennale di istruzione.

In relazione alla quota oraria da destinare alla Formazione a Distanza, espressamente prevista dal paragrafo 5.3 delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (art.11, c. 10 DPR 263/2012), la Sottocommissione per l'istruzione in carcere potrà definire un monte ore nell'ambito del quale programmare una modalità alternativa alla classica "fruizione a distanza", anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i "luoghi" e i "tempi" della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, ricercando metodologie adeguate alla condizione dei soggetti (reclusi) e predisponendo un PFI coerente con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario.

La sottocommissione potrà, a tal uopo, destinare una quota oraria, non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico considerato, nell'ambito della quale prevedere, per esempio, l'esercitazione o studio individuale da porre in essere proprio in alcuni momenti della giornata nei quali il detenuto è libero dalla frequenza scolastica, ovvero non è impegnato nella lezione frontale.

L'insindacabile impossibilità di allegare documentazione di diversa natura o attestazioni



## CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI "CPIA BAT"

di vario genere al PFI per l'eventuale riconoscimento dei crediti (derivanti dall'accertamento delle conoscenze formali, non formali e informali possedute dall'utenza), potrà portare la sottocommissione ad elaborare apposite prove oggettive, aventi valore certificativo, che, in qualche modo, vadano a giustificare i crediti riconosciuti con la conseguente abbreviazione del percorso didattico. Al fine di dare concreta attuazione all'art.3 (obblighi comuni) c. g) del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 23/10/2012 tra il MIUR ed il Ministero della Giustizia ( Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli Istituti Penitenziari ), la sottocommissione per l'istruzione in carcere dedicherà particolare attenzione all'attivazione di laboratori di Italiano L2 finalizzati a fornire quel necessario supporto linguistico nei confronti dei soggetti stranieri, nomadi e in grave deficit educativo, allo scopo di favorire la piena integrazione nel tessuto sociale italiano. Partendo da questa prospettiva "interculturale", la sottocommissione per l'istruzione in carcere dovrà privilegiare, nella stesura del PFI, delle UDA e, quindi, del PSP, un approccio che miri essenzialmente all'integrazione sociale, culturale e linguistica dell'utenza non italoфона con quella autoctona e, in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 3 lettera l) del suddetto Protocollo, all'acquisizione delle norme della convivenza civile, dei valori e dei principi della Costituzione italiana. Posto che i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al rilascio di una certificazione non inferiore al livello A2 del QCER per le lingue, la Sottocommissione per l'istruzione in carcere offrirà la possibilità, all'utenza italoфона scarsamente alfabetizzata o che presenta grave deficit a livello linguistico nonché all'utenza non autoctona che ha conseguito una certificazione di livello A2 del QCER, di perfezionare la lingua materna (o seconda) ottenendo al contempo, previa prova valutativa, una certificazione delle competenze in lingua italiana di livello B1 del QCER per le lingue. Laddove la Sottocommissione dovesse ravvisare palesi lacune nelle competenze di base, la stessa potrà incrementare la quota oraria standard (prevista dal MIUR) del percorso didattico allo scopo di programmare attività individuali di rinforzo e potenziamento finalizzate al raggiungimento del successo formativo.

5

### ART. 15 - Misure di sistema

Anche al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello la Commissione realizza le seguenti misure di sistema:

- a) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- b) elaborazione del PTOF della rete territoriale di servizio;
- c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- d) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- e) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- f) orientamento e riorientamento alla scelta formativa;
- g) consulenza individuale e/o di gruppo;
- h) *placement* degli stranieri giovani e adulti;
- i) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- j) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.



## CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI "CPIA BAT"

---

### ART. 16 – Strumenti

Sono previsti i seguenti strumenti:

- Elenco componenti
- Domanda di iscrizione
- Libretto personale
- Traccia di intervista
- Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso
- Patto formativo individuale:
  - Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
  - 1° Livello



## CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI "CPIA BAT"

### ALLEGATO 1: Elenco componenti commissione

N.	Istituzione scolastica di appartenenza	Cognome e nome	Articolazione (indicare una o più articolazioni di cui all'art. 11)	Note
1	CPIA BAT Andria	Prof. Paolo FARINA	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
2	I.I.S.S. "G. COLASANTO" Andria	Prof. Massimo STRAZZERI	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
3	I.I.S.S. "E. CARAFA" Andria	Prof. Vito AMATULLI	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
4	I.I.S.S. "N. GARRONE" Barletta	Prof. Antonio Francesco DIVICCARO	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
5	I.I.S.S. "FERMI - NERVI - CASSANDRO" Barletta	Prof. Antonio CATAPANO	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
6	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE" Barletta	Prof.ssa Maddalena VENTAFRIDDA	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
7	I.I.S.S. "G. DELL'OLIO" Bisceglie	Prof. Mauro Leonardo VISAGGIO	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
8	I.I.S.S. "L. EINAUDI" Canosa di Puglia	Prof.ssa Maddalena TESORO Prof.ssa Brigida CAPOREALE	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
9	I.P.S.S.E.O.A. Margherita di Savoia	Prof. Pasquale SGARAMELLA	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
10	I.I.S.S. "PROF. M. DELL'AQUILA" San Ferdinando di Puglia	Prof. Ruggiero ISERNIA	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
11	I.I.S.S. "S. COSMAI" Bisceglie	Prof. Donato MUSCI	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	
12	I.I.S.S. "A. MORO" Trani	Prof. Michele BUONVINO	3 <sup>a</sup> sottocommissione: percorsi di 2° livello	